

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2020 - 2021

I riferimenti normativi a cui si riferisce la presente nota integrativa sono i seguenti:

**Art. 172 d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 TUEL - Art. 11 d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118**

La nota integrativa ai bilanci di previsione prevista dall'art. 11, commi 1, 4 e 5 del d.lgs. n. 118/2011 è il documento illustrativo delle previsioni di bilancio dell'ente, fornendo ogni notizia utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. La nota integrativa è anche l'occasione di un riepilogo quale indice di riferimento e bussola d'orientamento tra i numerosi allegati ai bilanci, per una migliore comprensione dei documenti i riferimenti sotto riportati partono dall'art. 172 del TUEL, continuano con le indicazioni dei commi 1, 4 e 5 dell'art. 11 d.lgs. n. 118/2011.

### **a) ELENCO INDIRIZZI INTERNET**

L'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto, del bilancio di previsione dell'Ente:

[www.comune.vicolungo.no.it](http://www.comune.vicolungo.no.it)

### **b) VERIFICA DELLA QUANTITA' E QUALITA' DELLE AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI A RESIDENZA, ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE**

Allo stato non ricorre l'ipotesi contemplata dall'art. 172, comma 1, lettera c) del D. Lgs. n. 267 del 2000 in quanto non vi sono aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18/04/1962, n. 167, 22/10/1971, n. 865 e 05/08/1978, n. 457 - che potrebbero essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie.

### **c) TARIFFE ED ALIQUOTE DI IMPOSTA**

Le decisioni politiche esplicitate nella Legge di Bilancio vengono improntate su una stabilità del prelievo fiscale locale e vengono articolate nei seguenti punti:

- riduzione della pressione fiscale sull'abitazione principale. L'abitazione principale viene esclusa anche dalla TASI, oltre che dall'IMU, ad eccezione delle categorie catastali di lusso (A1, A8 e A9) per le quali continua a trovare applicazione IMU e TASI.
- esenzione IMU sui terreni agricoli adibiti ad attività agricola, posseduti e condotti direttamente da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola.
- esenzioni dal fisco dei c.d. imbullonati.
- agevolazioni, introdotte ex lege, per i comodati d'uso gratuito a parenti di primo grado e per i canoni concordati.
- sospensione del potere di aumento dei tributi per gli enti locali fotografando l'assetto impositivo alla situazione 2015. Un caso di deroga al blocco impositivo riguarda la tassa rifiuti: tale scelta risponde a logiche di copertura totale del piano finanziario di gestione dei rifiuti.

Sulla base di quanto precedentemente detto, la manovra di bilancio può essere sintetizzata come segue:

- **IMU:** conferma per l'anno 2018 delle aliquote IMU 2017 ed esenzione dell'abitazione principale e relative pertinenze (eccetto A1, A8 e A9 e relative pertinenze);
- **TASI:** conferma della TASI con aliquote 1 (UNO) per mille ed esclusione dell'abitazione principale e relative pertinenze (eccetto A1, A8 e A9 e relative pertinenze);
- **TARI:** copertura integrale dei costi del servizio igiene urbana attraverso il gettito derivante dal tributo stesso;
- **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:** Conferma dell'Addizionale comunale Irpef dello 0,45%, con soglia di esenzione pari ad € 15.000,00;

### **- IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI:**

La legge di Bilancio 2019 (L. 145/18) stabilisce al comma 919 che a decorrere dal 1 gennaio 2019 le tariffe ed i diritti base di cui al D.Lgs. 507/93, possono essere aumentati dagli enti locali fino al 50% per le superfici superiori al mq., mentre per le frazioni dello stesso, si arrotondano a mezzo mq. Da ciò deriva che il tenore del ripristini recato dal comma 919 non permette di mantenere anche l'incremento tariffario del 20% relativo alle superfici imponibili inferiori al mq. Ciò comporterà, per il corrente esercizio finanziario, una diminuzione del gettito dell'Imposta sulla Pubblicità e dei Diritti sulle pubbliche affissioni.

## - FONDO DI SOLIDARIETÀ:

) INCREMENTO ENTRATE DA IMU PER VARIAZIONE QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2016		
A1 -	Quota 2015 (38,23%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2015, art. 3 c. 3, DPCM 10/09/2015	104.960,76
A2 -	Quota 2016 (22,43%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2016, come da DPCM in corso di approvazione (1)	61.598,46
A3 -	<b>Incremento entrate I.M.U. per variazione Quota di alimentazione F.S.C. (2)</b>	<b>43.362,31</b>

B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni		
<b>B1=C4 del 2015</b>	<b>F.S.C. 2015 calcolato su risorse storiche</b>	85.750,13
B2 -		
B3 -	Rettifica fondo per correzioni puntuali 2015 (Art. 7 DPCM 10/09/2015)	-41,18
B4 -	Riduzione 89 mln (Art. 1, c. 17, lett.f e Art. 1, c. 763, L. 208/2015)	-1.884,15
B5 -	<b>F.S.C. 2016 base di calcolo (B1 + B2 + B3 + B4)</b>	83.824,80
B6 -	Incremento entrate I.M.U. per variazione Quota Alimentazione F.S.C.	-43.362,31
<b>B7 -</b>	<b>Quota F.S.C. 2016 al netto incremento quota I.M.U. (B5 + B6) (2)</b>	<b>40.462,50</b>
B8 -	F.S.C. 2016 70% di B7 spettante ai comuni delle 15 R.S.O.	28.323,75
B9 -	F.S.C. 2016 quota 30% di B7 per alimentare la perequazione di cui art. 1, c. 380-quater, della L. 228/2012	12.138,75
B10 -	F.S.C. 2016 30% spettante in base a perequazione su Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2016	3.482,61
<b>B11 -</b>	<b>QUOTA F.S.C. 2016 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE (B8 + B10) (3)</b>	<b>31.806,35</b>

C) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e TA.S.I.		
C1 -	RISTORO Abolizione TA.S.I. abitazione principale	29.006,22
C2 -	RISTORO Agevolazioni I.M.U. - TA.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)	797,53
C3 -	RISTORO Agevolazione I.M.U. terreni	15.851,54
C4 -	RISTORO TA.S.I. se gettito riscosso < gettito stimato TA.S.I. ab. Princ. 1 ‰ - art.1 c. 380 sexies L. 228/2012	0,00
<b>C5 -</b>	<b>Quota F.S.C. 2016 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e TA.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4)</b>	<b>45.655,29</b>
D1 -	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2016	317,55
<b>E1 -</b>	<b>F.S.C. 2016 DEFINITIVO (B11 + C5 - D1) (4) (5)</b>	<b>77.144,09</b>

### Altre componenti di calcolo della spettanza 2016

F1 -	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010)	-597,36
------	---	---------

**d) SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**

Anche per il 2018 non si registrano variazioni delle tariffe dei servizi a domanda individuale.

**e) TABELLA RISCONTRO SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE 2016**

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

#### **f) CONCORDANZA TRA BILANCIO DI PREVISIONE ED OBIETTIVO DI SALDO EQUILIBRI FINALI**

Ai fini del rispetto degli equilibri finali, ex Patto di stabilità interno, ora pareggio sostanziale di bilancio (Legge n. 243 del 24 dicembre 2012, articolo 9) si rinvia agli allegati al bilancio ove si trovano i dati relativi che danno conto del rispetto dei limiti normativi.

A partire da gennaio 2016 il patto di stabilità interno è stato sostituito con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale. La novità è contenuta nei commi da 707 a 729 dell'articolo 1 della legge di Stabilità ed applica parzialmente le novità della legge 243/2012 sul pareggio di bilancio costituzionale. Il nuovo pareggio di bilancio di competenza si applica a tutti i Comuni, alle Province e Città metropolitane alle Regioni. Il nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi 3 titoli del nuovo bilancio). Tale saldo può essere eventualmente modificato dall'intervento della Regione. Solo per il 2016, nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota proveniente dal ricorso all'indebitamento. Infine, non sono considerati nel saldo, gli stanziamenti di spesa del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi relativi ad accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

**EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2019-2020-2021)**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZ A ANNO DI RIFERIMENT O DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		370.422,33			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		13.300,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.979.200,00	1.975.200,00	1.977.700,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.873.00,00	1.855.700,00	1.858.200,00
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			43.756,47	48.962,53	51.539,50
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		119.500,00	119.500,00	119.500,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		17.690,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		670.000,00	20.000,00	20.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		687.690,00	20.000,00	20.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



**Allegato n.3 - Prospetto allegato bilancio di previsione**  
**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**  
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

<b>EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI</b> <b>(ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)</b>		<b>PREVISIONE Anno</b> <b>2019</b>	<b>PREVISIONE Anno</b> <b>2020</b>	<b>PREVISIONE Anno</b> <b>2021</b>
A1 )Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	13.300,00		
A2) Fondo pluriennale vincolato in entrata in conto capitale	(+)	17.690,00		
<b>B) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2)</b>	(+)	<b>30.990,00</b>		
<b>C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	(+)	<b>962.300,00</b>	<b>962.300,00</b>	<b>962.300,00</b>
<b>D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	(+)	92.500,00	92.500,00	92.500,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
<b>D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)</b>	(+)	<b>92.500,00</b>	<b>92.500,00</b>	<b>92.500,00</b>
<b>E) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	<b>924.400,00</b>	<b>920.400,00</b>	<b>922.900,00</b>
<b>F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	<b>670.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>
<b>G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA</b> <b>(H=C+D+E+F+G)</b>	(+)	<b>2.649.200,00</b>	<b>1.995.200,00</b>	<b>1.997.700,00</b>
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.873.000,00	1.855.700,00	1.858.200,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00		
3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(1)</sup>	(-)	43.756,47	48.962,53	51.539,50

I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
<b>I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)</b>	<b>(+)</b>	<b>1.829.243,53</b>	<b>1.806.737,47</b>	<b>1.806.660,50</b>
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	687.690,00	20.000,00	20.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(1)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>		0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
<b>L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)</b>	<b>(+)</b>	<b>687.690,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>
<b>M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)</b>		<b>2.516.933,52</b>	<b>1.826.737,47</b>	<b>1.826.660,50</b>

<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>		<b>132.266,47</b>	<b>168.462,53</b>	<b>171.039,50</b>
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) <sup>(3)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) <sup>(4)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	
<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) <sup>(6)</sup></b>		<b>132.266,47</b>	<b>168.462,53</b>	<b>171.039,50</b>

#### g) SCHEMI DEI BILANCI DI PREVISIONE

I prospetti sotto descritti sono quelli ricavati dal programma informatico in dotazione e comprendono:

- previsioni di entrata competenza e cassa per il primo esercizio e competenza esercizi successivi;
- previsioni di spesa competenza e cassa per il primo esercizio e competenza esercizi successivi;
- riepiloghi entrate e spese;
- quadri riassuntivi;
- equilibri di bilancio;
- prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

**h) PROSPETTO ESPLICATIVO DEL PRESUNTO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

L'esercizio 2018 presenta un avanzo presunto pari ad € 201.312,27 così determinato:

Allegato a) Risultato di amministrazione

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE (Esercizio 2018)**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2018				178.452,72
RISCOSSIONI	(+)	474.513,49	1.603.812,59	2.078.326,08
PAGAMENTI	(-)	403.560,92	1.482.795,55	1.886.356,47
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			370.422,33
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2018	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			370.422,33
RESIDUI ATTIVI	(+)	127.755,22	366.616,78	494.372,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
RESIDUI PASSIVI	(-)	195.025,36	437.466,70	632.492,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			13.300,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			17.690,00
<b>RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>201.312,27</b>

**Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 :**

<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2085		151.525,49
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 (solo per le regioni)		
Fondo .....al 31/12/2014		
Altri accantonamenti		7.123,66
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>  </b>	<b>158.649,15</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		24.893,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>		<b>24.893,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>		<b>17.770,12</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>		

**i) PROSPETTO CONCERNENTE LA COMPOSIZIONE, PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER CIASCUNO DEGLI ESERCIZI DI RIFERIMENTO**

Si rinvia alle apposite tabella estratte dal programma di contabilità finanziaria in dotazione.

**j) COMPOSIZIONE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità era pari almeno al 55 per cento, nel 2017 era pari almeno al 70 per cento, nel 2018 pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo doveva essere effettuato per l'intero importo"

Il comma 882 della Legge di Bilancio 2018 (n. 205 del 27.12.2017) modifica il paragrafo 3.3. del principio della competenza finanziaria, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018. Il percorso di avvicinamento al completo accantonamento del FCDE nel bilancio di previsione viene ora prolungato fino al 2021, secondo le seguenti percentuali: 75% nel 2018, 85% nel 2019, 95% nel 2020, 100% nel 2021.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Per la determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.
2. Calcolare, per ciascuna categoria di entrata, la media aritmetica del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.
3. Determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

**k) PROSPETTO VINCOLI DI INDEBITAMENTO****Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali**

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	903.088,55
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	59.935,07
3) Entrate extratributarie (titolo III)	822.279,62
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>1.785.303,24</b>
Livello massimo di spesa annuale :	178.530,32
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016	39.767,75
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	1.300,pp
Contributi erariali in c/interessi su mutui	13.122,95
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	
Ammontare disponibile per nuovi interessi	150.585,52
Debito contratto al 31/12/2017	866.805,13
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>866.805,13</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	<b>0,00</b>

**l) PROSPETTO SPESE PER UTILIZZO DEI CONTRIBUTI DA PARTE DI ORGANISMI UE ED INTERNAZIONALI**

Non ricorre la fattispecie.

**m) PROSPETTO DELLE SPESE PER LO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE**

Allegato non obbligatorio ai sensi dell'art.11, commi 3 e 10 del DLgs.118/2011.

**n) (lettera a) art. 11 D.lgs. 118/2011) CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI**

Le previsioni di entrata sono state prudenzialmente effettuate con i seguenti criteri:

- per gli accertamenti tributari, la stima si basa sugli accertamenti già emessi e sulle rettifiche intervenute;
- per le previsioni del Fondo di solidarietà comunale si è fatto riferimento ai dati provvisori comunicati dal Ministero degli Interni sull'apposito sito Finanza Locale;
- gli accantonamenti potenziali sono riferiti al Fondo crediti di dubbia esigibilità che è stato previsto nei limiti di legge ed al relativo prospetto allegato al quale si rinvia;
- le entrate non contemplate nel Fondo crediti di dubbia esigibilità sono tutte le altre entrate previste nel bilancio e per le quali non vige l'obbligo di accantonamento in quanto sono previsioni effettuate su serie storiche di riscossione;
- per quanto riguarda le previsioni dell'addizionale comunale all'IRPEF si sono seguite le indicazioni fornite da Arconet e dai decreti MEF;

**o) (lettera b) art. 11 d.lgs. n. 118/2011) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO E DELL'AVANZO NON VINCOLATO AL 31 DICEMBRE 2017.**

Come si desume dal prospetto di cui alla precedente lettera h, la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione risulta pari ad € 24.893,00 per vincoli derivanti da leggi e principi contabili (quota derivante da sanzioni C.d.S.)

**p) (lettera c) art. 11 d.lgs. n. 118/2011) ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

Come si desume dal prospetto di cui alla precedente lettera h, non si rileva alcun utilizzo dell'avanzo vincolato.



**q) (lettera d) art. 11 d.lgs. n. 118/2011) ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO**

Gli investimenti previsti nel bilancio 2019-2021 sono quelli risultanti nel dettagliato prospetto allegato ai prospetti finanziari.

<b>Investimento</b>	<b>Entrata specifica</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>- Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Spesa</b>
Lavori di manutenzione straordinaria patrimonio comunale	Entrate proprie (Proventi da concessioni edilizie e cimiteriali)	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Interventi di recupero edifici scolastici	Contributo Ministero Interno	40.000,00	===	===	40.000,00

Nell'esercizio finanziario 2019 viene inserita nel Bilancio di Previsione la somma di € 610.000,00 quale sponsorizzazione tecnica relativa alla realizzazione di un'opera pubblica consistente nella costruzione di due edifici pubblici, nell'ambito del Parco Commerciale Urbano di Vicolungo, da destinarsi ad attività di interesse pubblico/collettivo.

**r) (lettera e) art. 11 d.lgs. n. 118/2011) ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ANCORA IN CORSO DI DEFINIZIONE INDICANDO LE CAUSE CHE NON HANNO RESO POSSIBILE PORRE IN ESSERE LA PROGRAMMAZIONE NECESSARIA ALLA DEFINIZIONE DEI RELATIVI CRONOPROGRAMMI**

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive perfezionate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Nell'esercizio finanziario 2019 vengono reimputate spese di investimento finanziate con il fondo pluriennale vincolato per € 17.690,00 per adeguamento impiantodi videosorveglianza .

**s) (lettera f) art. 11 d.lgs. n. 118/2011) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI E SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI**

Il Comune non ha rilasciato alcuna garanzia.

**t) (lettera g) art. 11 d.lgs. n. 118/2011) ONERI ED IMPEGNI FINAZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO DERIVANTI DA CONTRATTI E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

Non sussiste la fattispecie.

**u) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI**

<b>Ragione Sociale</b>	<b>Misura Partecipazione</b>	<b>Durata</b>	<b>Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno 2019 sul bilancio dell'amministrazione</b>	<b>Attività</b>	<b>Risultati di Bilancio ultimi tre esercizi</b>	<b>Link</b>
Acqua Novara VCO S.P.A. Via Triggiani n. 9 Novara C.F.02078000037	0,0227%	2027	0,00	Gestione del servizio idrico integrato	2013 € 1.739.715  2014 € 2.066.506  2015 € 3.653.414	<a href="http://www.acquanovaravco.eu/">http://www.acquanovaravco.eu/</a>
Consorzio case Vacanze Comuni Novaresi Via F.lli Rosselli, 1 Novara C.F. 80010440032	0,18%	2025	200,00	Organizzazione soggiorni vacanze, in particolare per minori ed anziani appartenenti ai Comuni consorziati e, qualora vi fosse disponibilità di posti, ad altri Comuni o Enti che ne facciano richiesta.	2013 € 4.005,15  2014 € 2.649,07  2015 € 5.262.39	<a href="http://www.casevacanze-comuninovaresi.it/">http://www.casevacanze-comuninovaresi.it/</a>

Consorzio Bacino basso Novarese	0,40%	2054	306.000,00	Funzioni di governo e coordinamento per assicurare la realizzazione dei servizi di igiene urbana per i comuni che lo costituiscono (raccolta rifiuti urbani e raccolte differenziate, pulizia del suolo pubblico ecc.)	2013: € 18.574,00  2014: € 15.200,00  2015 € 37.316,00	<a href="http://www.cbbn.it/">http://www.cbbn.it/</a>
Consorzio Ovest Ticino (Ex CISA 24)	3,02%	2017	40.000,00	Servizi Socio-Assistenziali	2013 Avanzo € 2.883,59  2014 Avanzo € 6.333,45	<a href="http://www.cisa24.com/">http://www.cisa24.com/</a>
A.T.L. Agenzia Turistica Locale – Novara	0,70%		516,46	Servizi Turistici Locali		

**v) ALTRE INFORMAZIONI**

Tra le altre informazioni ed oltre a quelle sopra riportate si evidenzia che in allegato ai documenti contabili ci sono i seguenti allegati ai quali si rinvia (art. 172 TUEL):

- DUP documento unico di programmazione.